



il Filo

35

Periodico annuale di informazione del Comune di Cercenasco - Dicembre 2022

Registrato presso il Tribunale di Pinerolo - Distribuito gratuitamente



Da parte di tutta la redazione de «il Filo» i migliori auguri di buone feste!



4 NOVEMBRE

12



COME ERAVAMO

19



A TU PER TU ...

6



CIAO GIORGIO

18



MERITATO RICONOSCIMENTO

2

- DON ROBERTO [5]
- LE SCUOLE SI RACCONTANO [8-9]
- AGRICOLTURA [11]
- FIDAS [13]
- CORO PARROCCHIALE [15]
- HELPERS OF MARY [16]



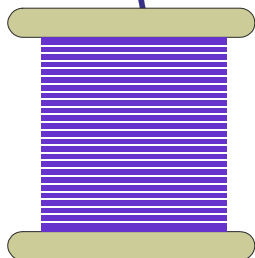
CERCE N'BIANC

10



LAVORI PUBBLICI

4



BUONE FESTE



ASS. CULTURALE

14

L'EDITORIALE



Sindaco

Rubiano Teresa
(riceve su appuntamento)

Segretario Comunale

dott.ssa Merlo Claudia
(riceve su appuntamento)

Assessori

Ghinaudo Dario
(vice sindaco)

Lavori pubblici, urbanistica,
edilizia privata

Civra Samuel

Lavori Pubblici, urbanistica,
edilizia privata e associazioni

Capogruppo Consiliare

Colmo Simone

Consiglieri

Bertello Claudia

Cappa Danilo

Cordero Luca

Elia Luciano

Novarese Guido

Pampiglione Tiziana

Rei Maria Cristina

Organico

Anagrafe, Stato Civile e Segreteria

Colonna Chiara

Polizia Municipale

Dellacroce Luigi

Ufficio Tributi e

Ragioneria

Chiabrando Simona

Ufficio Tecnico,

Edilizia e

Lavori Pubblici

Arch. Galliana Paola

Operatore Ecologico,

Necroforo

Bellato Gianpaolo

Orari al pubblico

Lunedì, giovedì, venerdì

9,00-11,00

martedì 15,00-18,00

mercoledì 8,30-10,30

giovedì 14,30-15,30

Orari al pubblico

Ufficio Tecnico

lunedì 9,00-11,00

martedì 15,00-18,00

Mercoledì 8,30-10,30

Cari Cercenaschesi,
il 2022 rimarrà per sempre nelle nostre menti e nei nostri cuori come l'anno della "rinascita". Come l'araba fenice risorge dalle sue ceneri, così l'umanità intera, dopo due anni di lockdown, ha ritrovato, non senza fatica, la normalità. Dapprima mormorando timidamente, come se prendesse il sopravvento la paura di parlare ad alta voce, poi via via con sempre maggior coraggio, abbiamo ripreso ad uscire per le strade, a salutarci di nuovo e poi, finalmente, abbiamo tolto la mascherina, che per tanto tempo ci aveva tenuto una forzata e non gradita compagnia.

E abbiamo rifatto "Cerce 'n Bianc", la Sagra e tante altre manifestazioni, per organizzare le quali c'è voluta molta fatica, ma di cui sentivamo la mancanza e avevamo un groppo alla gola ogni volta che ricordavamo le vecchie edizioni. Siamo rinati. E dietro ogni rinascita, che segue una profonda sofferenza, c'è sempre un grande entusiasmo, velato però da un'ombra che non ci farà dimenticare quanto abbiamo patito, quanto siamo stati incerti di fronte ad una decisione da prendere o da abbandonare. Ma si rinasce sempre più forti, in quanto più consapevoli, ricordando gli angeli che ora non sono più con noi.

Questo Editoriale, cari concittadini, è in primo luogo dedicato a loro. Il nostro paese è un piccolo Comune dove le tradizioni sono sempre state presenti e probabilmente sono quelle che ci hanno sostenuto e, alla fine, rafforzato.

Siamo stati uniti di fronte alle difficoltà e questa unione si è dimostrata vincente. Questo, da Sindaco, ripaga degli sforzi che vengono fatti quotidianamente per cercare di svolgere il proprio lavoro non soltanto per dovere e per senso delle istituzioni, ma per passione vera e spirito di servizio verso tutti voi.

Nuove importanti sfide ci attendono nel futuro prossimo, anche e soprattutto sul fronte tecnologico.

I Giovani sono il nostro grandissimo patrimonio e, sostenuti dalle nostre forze e dai nostri incoraggiamenti, dovranno essere pronti fin da subito ad affrontare i cambiamenti con entusiasmo e preparazione. Un pensiero va poi alle persone anziane, solido punto di riferimento della nostra comunità. Rivolgo un ringraziamento particolare a tutti coloro che lavorano dietro le quinte: ognuno, soprattutto in un paese così piccolo, è fondamentale per il suo contributo, fatto soprattutto di senso di altruismo e di comunità.

Un saluto ed un sentito ringraziamento va poi al Dott. Guglielmo Gambuzza per la passione con la quale ha esercitato in questi anni la professione di medico ed al quale, lo scorso 2 giugno, l'Amministrazione ha conferito Meritato Riconoscimento.

Da parte mia e dell'Amministrazione Comunale, che ringrazio per essere sempre presente al mio fianco, insieme ai Dipendenti comunali, vi giunga un sincero e sentito augurio di buone feste.

Il Sindaco Teresa Rubiano



A nome mio e dell'amministrazione comunale porgo i più calorosi auguri di un sereno Natale e di un 2023 pieno di salute e felicità.

Cercenasco, dicembre 2022

il Sindaco Teresa Rubiano

Il 2022 volge al termine e anche quest'anno, come i due che lo hanno preceduto, è stato caratterizzato da clamorosi stravolgimenti sia a livello nazionale sia internazionale. Come purtroppo sappiamo, nello scorso mese di febbraio ci siamo ritrovati catapultati in una guerra nel cuore dell'Europa, causata dall'invasione da parte dell'esercito russo della vicina Ucraina. Il conflitto ha inevitabilmente provocato forti ripercussioni non soltanto sul piano geopolitico, ma anche su quello economico, acuendo in maniera significativa un fenomeno che già caratterizzava il periodo di ripresa post covid, vale a dire il rialzo dei costi delle fonti energetiche.

Ciò si è riverberato anche sul nostro bilancio comunale, portando a rincari che hanno messo in forte difficoltà il nostro Comune: basti pensare che fino allo scorso anno il costo totale annuo dell'energia elettrica della pubblica illuminazione si attestava intorno ai 65.000 €, mentre quest'anno è più che raddoppiato, arrivando a quasi 130.000 €. Nonostante questo, nel 2022, alla luce del momento di grande difficoltà che famiglie ed imprese stanno vivendo, la nostra Amministrazione ha scelto di evitare qualsiasi tipo di aumento sia delle aliquote IMU che dell'addizionale IRPEF. Purtroppo, alcuni rincari si sono visti con riferimento alla TARI ("tassa rifiuti"), sulla quale però va detto che il Comune non ha possibilità di



intervento per due ragioni principali: la prima, perché il piano economico-finanziario, su cui si basano le tariffe è redatto a livello di Consorzio (con i criteri imposti da ARERA); la seconda, per via del fatto che la normativa impone ai Comuni di riversare interamente in bolletta il costo del servizio, senza possibilità di applicare risorse di bilancio al fine di calmierare gli aumenti.

Per quanto concerne le principali opere pubbliche attuate nel corso del 2022, non starò a dilungarmi, rimandando invece alla pagina successiva. Occorre tuttavia sottolineare le opere di asfaltatura realizzate su alcune delle principali arterie comunali ed il rifacimento del marciapiede di fronte alla scuola primaria.

Altro aspetto da sottolineare è poi l'installazione in piazza del Municipio di una colonnina di ricarica per auto elettriche; ciò rappresenta un importante servizio a favore della popolazione, nonché la realizzazione di uno dei punti del nostro programma elettorale, vale a dire quello di garantire al paese un punto di ricarica per auto elettriche senza alcun esborso a carico del bilancio comunale, come è in effetti avvenuto.



Da evidenziare è poi ancora l'ottenimento di un contributo di oltre 4.000 € da parte del Ministero della Cultura, volto all'acquisto di nuovi libri per la nostra Biblioteca comunale. Legandomi a ciò, voglio esprimere il mio personale ringraziamento ai volontari per il tempo, l'impegno e la competenza che mettono a servizio della comunità, rivolgendo, nel contempo un appello a tutti i voi: frequentate con assiduità la nostra Biblioteca! Infine, prima di concludere, voglio anche ringraziare, a nome mio e di tutta l'Amministrazione, i Dipendenti comunali per il servizio che prestano in seno al nostro Ente.

Da parte di tutto il Gruppo di maggioranza rivolgo a tutti voi ed alle vostre famiglie i migliori auguri di un sereno Natale e di un 2023, caratterizzato dalla pace e dal dialogo tra le Nazioni!

*Per il Gruppo di Maggioranza
"La spiga di grano"*

Il Capogruppo Consiliare Simone Colmo

LAVORI PUBBLICI

Un fine anno di forte fermento nel settore dei lavori pubblici. Ad iniziare dalla **manutenzione stradale**, dove i lavori come da progetto sono stati eseguiti nelle scorse settimane. In particolare sui tratti di Via Umberto I, Via Regina Margherita e via XX Settembre, che necessitavano da tempo di importanti interventi di ripristino e manutenzione. Concluso poi l'intervento di manutenzione del ponte dell'ex ferrovia zona ponte Vadopeloso, dove ormai il tempo e le intemperie avevano messo a dura prova il manufatto. Grazie ad un intervento conservativo sono state ripristinate le strutture a vista e ridipinte le barre anticaduta. Iniziati anche gli interventi presso la **trattoria del Peso**, dove l'impresa ha già approntato il cantiere e spicconato tutto l'intonaco della facciata ammalorato. Al contempo è stato eseguito lo scavo per la posa della barriera isolante nella fascia bassa della muratura per proteggere quest'ultima dall'umidità di risalita. Nelle prossime settimane, come da progetto, si interverrà sulla copertura dello stesso per evitare infiltrazioni e preservare l'edificio. Finalmente, anche a Cercenasco, in primavera vedremo i primi cantieri di OpenFiber per la stesura della fibra ottica FTTH (Fiber to the home). L'impresa esecutrice dei lavori ha comunicato ufficialmente l'inizio lavori. Un importante e fondamentale servizio per tutti. Per rimanere in tema di marciapiedi si sono conclusi secondo progetto, il rifacimento del **marciapiede prospiciente la scuola elementare**, anche qui con la rimozione di tutti i dissesti dovuti alle vecchie pietre e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Ultimo ma non ultimo, il cantiere della **scuola dell'infanzia** su Piazza Ceppi. Come in molti possono aver notato i lavori procedono, anche se non con la velocità desiderata e sperata. Attualmente sono in fase di realizzazione gli ultimi solai di nuova realizzazione, ed il consolidamento degli esistenti che devono essere mantenuti per una valenza storica (...). Nelle prossime settimane avremo la posa dell'orditura del tetto e a seguire il manto di copertura. Durante questi mesi di lavoro, nel quale siamo stati quotidianamente in cantiere per assistere l'impresa e seguire da vicino i lavori, molti sono stati i problemi riscontrati che hanno contribuito al rallentamento delle opere. Uno su tutti, in particolare, il periodo



di “ordinaria follia” nel quale ci troviamo, in cui l'approvvigionamento dei materiali necessari risulta molto complicato e con prezzi in costante aumento, anche giocando di anticipo con gli ordini. Sono ben consapevole che le aspettative, soprattutto in materia di tempistiche erano ben altre, in primis per noi dell'Amministrazione, ma soprattutto per gli utenti finali. Verso questi ultimi va il mio ringraziamento per la pazienza dimostrata in questi mesi, e con la promessa di riuscire a chiudere le opere il prima possibile per poter dare nuovamente la struttura ai nostri bambini.

Comunità energetica

Cos'è una CER? Una comunità di energia è un gruppo di utenti pubblici e privati che, tramite la volontaria adesione ad un soggetto giuridico, collaborano con l'obiettivo di **produrre, consumare e gestire** l'energia attraverso uno o più impianti di produzione. Attraverso il coinvolgimento di cittadini, attività commerciali, imprese e altre realtà del territorio è possibile produrre, consumare e scambiare energia in un'ottica di **autoconsumo e collaborazione**. In maniera concreta l'adesione ad una CER comporterà importanti vantaggi ad esempio: risparmio in bolletta, agevolazioni fiscali ed una economia di scala per l'acquisto di impianti di produzione. Cercenasco, con altri 41 comuni del territorio, sta portando avanti il tema cercando di svilupparlo nella sua complessità normativa, burocratica ed organizzativa. Grazie alla grande spinta in avanti di Scalenghe (comune capofila) abbiamo costituito una ATS (Associazione Temporanea di Scopo) al fine di avere una “figura” che rappresentasse tutti i Comuni, di cui Cercenasco è membro del direttivo in carica. Attualmente, grazie al bando della Compagnia di San Paolo Next Generation We, si sono attivate le importanti collaborazioni con PoliTO, EnviPark ed Acea Pinerolese, dove finalmente si è iniziato a lavorare concretamente su dei veri e propri studi di fattibilità per la costituzione di una CER sul nostro territorio. Cercenasco poi, porta avanti una proposta di nuovi impianti fotovoltaici, esclusivamente su edifici comunali, di una potenza di picco pari a 200,00kWp. L'argomento, come avrete capito, è abbastanza complesso ed articolato, per questo motivo vi consiglio di visitare il sito www.atspinnerolese.it.

L'Assessore Samuel Civra

Per un Natale vero

Carissimi, il Natale è vicino! Già da qualche settimana la città si sta colorando di luci e addobbi natalizi e la televisione, con i suoi messaggi suadenti, ci sta dicendo che quella festività è prossima. Anche nelle nostre case abbiamo forse già iniziato a rispolverare qualche addobbo natalizio e a preparare il posto per il Presepe, splendida e tenera tradizione che ci riporta all'infanzia e che aiuta i nostri bambini a vivere con profondità questo importante tempo che è l'Avvento... allestitelo, mi raccomando! Vogliamo però chiedere insieme al Signore che non soltanto le nostre strade e le nostre case, ma anche il nostro cuore sia pronto alla sua venuta. Buon Natale! Ce lo diremo tante volte in questi giorni... per consuetudine, tradizione, educazione, ma forse non sempre con la consapevolezza del festeggiato e del suo dono. Qual è il Natale buono che stiamo cercando? Quello dei mille regali o dell'atmosfera sognante di una notte speciale? Quello dei fanciulli, protagonisti tra recite e festoni colorati? Quello degli allegri raduni conviviali di famiglia, che nascondono i disagi di chi si vede raramente? Quello in cui tutti sono più buoni, ma soltanto fino a Santo Stefano?



Duemila anni fa il Natale fu un bimbo che nacque in una stalla, rifiutato dai potenti, e accolto dai poveri e dagli emarginati. I suoi genitori dovettero fuggire in un paese straniero per salvargli la vita e lo omaggiarono di doni preziosi soltanto alcuni sacerdoti di una religione lontana. Eppure quel bimbo cambiò la storia dell'umanità e oggi vuole cambiare la nostra, magari con una scossa salutare. Dio scende dal suo cielo per venire a stare con noi, bussa alla nostra vita per renderla vera, libera, santa. Ci invita a fare piazza pulita da falsità, ipocrisie e dalla pretesa di essere noi al centro di tutto. Siamo fatti per accogliere la bellezza e la ricchezza della vita e trasmetterle a chi ci è accanto, siamo fatti per l'amore.

Il Natale ci ricorda che questa è la prospettiva di Dio e che lui non smetterà mai di orientarci in questa direzione. E noi sapremo lasciarci condurre dal suo stile di vita? Auguri!

Don Roberto

Sociale

Purtroppo con la crisi nulla sembra per ora essere determinante e salvifico, né dal punto di vista economico né da quello sanitario. I finanziamenti ministeriali relativi al 2021, più di 1.182.000 €, sono stati assegnati in questi giorni al CISS per coprire i servizi e le prestazioni delle fasce più fragili della nostra comunità. Il finanziamento arriva sempre a fine anno, ma ora siamo a fine 2022 ed è arrivato quello dell'anno precedente; il CISS d'abitudine anticipa i fondi, utilizzando l'avanzo di amministrazione, ma il tesoretto dell'ente non è infinito. Tutti i Consorzi del Piemonte versano in questa difficile situazione e tali mancati finanziamenti ricadono sulla vita delle persone, soprattutto quelle che potrebbero perdere l'assegno di cura per l'assistenza domiciliare di un familiare non autosufficiente, di un disabile o di un minore. Nel nostro piccolo paese, su circa 1.780 abitanti, 121 sono titolari di cartella sociale. Inoltre, anche l'aumento delle rette nelle case di riposo preoccupa il CISS, che deve provvedere ad integrarle.

Possiamo tuttavia dare una buona notizia: poche settimane fa abbiamo ricevuto la conferma di essere stati ammessi al bando regionale «Progetti di supporto psico-fisico», al quale abbiamo partecipato con altri Comuni limitrofi. Tale progetto è rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni ed è volto al recupero di relazioni positive, al superamento delle difficoltà e dei vissuti negativi del periodo di lockdown; dovrebbe permettere l'accesso dei giovani in condizioni economico-sociali svantaggiate alle attività sportive presenti sul territorio, contribuendo economicamente al pagamento, totale o parziale, della quota di iscrizione annuale e facilitando, inoltre, l'accesso ai servizi di supporto psicologico. In particolare, l'obiettivo è quello di avvicinare al territorio i servizi di supporto psicologico individuale, consentendo lo svolgimento di brevi cicli di incontri con un professionista. La finalità è quella di creare un servizio di prossimità, assente nei piccoli Comuni in quanto le strutture ASL sono concentrate nei centri di maggiori dimensioni. I colloqui verrebbero attivati su richiesta dei ragazzi o dei loro genitori.

In conclusione, voglio augurare a tutti voi un Buon Natale e un sereno 2023.

Il Consigliere comunale per le politiche sociali Maria Cristina Rei

A tu per tu con...

**EZIO MAURO
GIORNALISTA**

Ezio Mauro nasce a Dronero il 24 ottobre 1948. Inizia la sua carriera giornalistica negli anni '70 collaborando con la *Gazzetta del Popolo* di Torino. Nel 1981 passa a *La Stampa* e, successivamente, dal 1988 lavora per *la Repubblica* come corrispondente da Mosca dove per circa 3 anni racconta in prima persona la *perestrojka*.

Nel 1990 torna a *La Stampa* di cui, nel 1992, diventa direttore. Nel 1996 torna a *la Repubblica* per sostituire nel ruolo di direttore il fondatore del quotidiano romano Eugenio Scalfari, direzione che lascia nel 2016.

È autore di numerose pubblicazioni tra le quali «*L'anno del ferro e del fuoco. Cronache di una rivoluzione*» (2017), «*Aldo Moro. Cronache di un sequestro*» (2018), «*Anime prigioniere. Cronache dal muro di Berlino*» (2019) «*Liberi dal male. Il virus e l'infezione della democrazia*» (2020), «*La dannazione. 1921. La sinistra divisa all'alba del fascismo*» (2020) «*Lo scrittore senza nome. Mosca 1966: processo alla letteratura*» (2021) e «*L'anno del fascismo. 1922. Cronache della Marcia su Roma*» (2022).

Nel 2018 è stato insignito della Legion d'onore, la più alta onorificenza della Repubblica Francese.

1. Lei è stato per anni corrispondente da Mosca per "la Repubblica", per cui conosce molto bene quella realtà. Quali sono, a suo parere, le motivazioni di fondo che hanno spinto la Federazione Russa e il suo leader Vladimir Putin a voler conquistare l'Ucraina e a sfidare indirettamente tutto l'Occidente, cioè l'Unione Europea, gli Stati Uniti e la Nato, e soprattutto come crede che possa concludersi questa drammatica guerra? Quale pace tra le parti è possibile?

Sono due questioni diverse. Putin è convinto che la scomparsa dell'URSS sia la più grande tragedia politica del secolo, e lo ha detto più volte. Ma attenzione: il leader del Cremlino non rimpiange il sovietismo, cioè il comunismo bolscevico, l'ideologia leninista di Stato, anche perché si autodefinisce un conservatore.

Ciò che Putin insegue è piuttosto la grandeur perduta, la Russia al centro di una metà del mondo, vale a dire la dimensione imperiale, che per Mosca non è una sovrastruttura prodotta dai settant'anni di potere comunista,

ma qualcosa di eterno, che c'era prima di Lenin e sopravvive dopo, almeno nel sentimento popolare.

Noi occidentali abbiamo sbagliato dopo il '91 a pensare di ridurre l'URSS al rango di potenza regionale.

Putin invece crede che la Russia abbia una missione fissata nei secoli e anzi nel



millennio, e assegna a se stesso il compito di risvegliare quel destino, fino alla sciagurata invasione dell'Ucraina.

Se questo è il quadro, è difficile risolvere con gli strumenti della politica una crisi che affonda nella metapolitica, e non solo nell'ideologia.

2. Lei ritiene che Papa Francesco, che continua a denunciare quotidianamente e pubblicamente gli orrori della guerra in Ucraina, possa porsi come efficace mediatore di pace tra le parti in conflitto?

Nel silenzio, il Vaticano è uno dei soggetti attivi nella crisi.

Le parole di Francesco risuonano soprattutto in Occidente, a Mosca il Dio invocato dal Patriarca Kirill è il Dio degli eserciti, non certo della misericordia.

Ma se si aprisse davvero uno spazio nuovo per un effettivo cessate il fuoco, come condizione indispensabile per avviare un percorso negoziale, la Santa Sede potrebbe agire come protagonista diplomatico, insieme con altri.

3. Da poco tempo in Italia si è insediato il nuovo governo guidato da Giorgia Meloni. Più che sulla scelta atlantica ed europeista molti ritengono che i "pericoli" maggiori del nuovo esecutivo giungeranno su temi delicati come i diritti delle donne, a cominciare dall'aborto, delle comunità Lgbtq, delle minoranze in genere e dei migranti. Tanto per citare alcuni di questi

mondi. Forse non è facile fare previsioni in materia, ma a suo parere quei rischi sono reali?

Non penso che abbia senso la suggestione di cercare analogie con il fascismo storico, andato al potere proprio un secolo fa.

Credo tuttavia che sarebbe utile aprire una discussione per capire come mai molti elettori hanno cercato una via d'uscita dalla crisi affidandosi a una leader e a un movimento che hanno le radici e i riferimenti in quel mondo sconfessato dalla storia. Proprio per questo sarebbe opportuno un giudizio chiaro e netto di Meloni sulla natura del fascismo, che invece finora è mancato.

I primi segnali fanno ipotizzare un governo atlantico in politica estera, ma a-occidentale nella concezione concreta della democrazia dei diritti e della democrazia delle istituzioni.

4. Lei si sta occupando da tempo delle origini del fascismo con studi approfonditi ed interessantissimi, tra cui il suo ultimo libro. Quale lezione può venire oggi da quell'esperienza devastante? È possibile che, magari sotto altre vesti, possa tornare oggi qualche deviazione analoga?

Non c'è un pericolo fascista.

Ci sono come in tutta Europa pericoli neo-autoritari, con leader che sposano un modello di democrazia che non si riconosce nei principi e nei valori liberali, limita i diritti e non crede nello Stato di diritto.

Mi pare sufficiente per essere preoccupati del futuro del nostro continente.



5. L'Italia sta affrontando una crisi economica pesante che investe anche molti altri paesi occidentali, a cominciare dall'approvvigionamento energetico e dal conseguente impennarsi dei costi di gas e luce. Il nuovo Governo, a suo parere, sarà in grado di far fronte a problemi di tale levatura?

La prima sfida di Meloni è governare un

Paese sfiduciato.

La seconda è creare una cultura moderna di destra, che selezioni una nuova classe dirigente.

Per ora mi pare che non si vedano né l'una né soprattutto l'altra: c'è solo un pensiero fortemente identitario, di segno reazionario, che non credo possa interpretare davvero un Paese complesso come l'Italia.

Tonino Rivolo

Un grazie all'amico Tonino Rivolo per il fondamentale ausilio nella redazione di questa intervista. Un ringraziamento speciale va poi ad Ezio Mauro per la sua gentilezza e la straordinaria disponibilità.

La Redazione



Caro Giorgio, quanto mi è mancata la ricerca e spesso la rincorsa al personaggio al quale avevamo pensato per l'intervista del nostro amato Filo.

Questa era una rubrica a cui tanto eri legato e che più di tutte le altre amavi. Già perché tu eri straordinariamente convinto che queste due pagine potessero permettere al «nostro giornalino di paese» di superare i confini del nostro piccolo e amato Comune. Che questo potesse aiutare le persone ad alzare lo sguardo e fare qualche riflessione.

Ora che non ci sei più, noi siamo chiamati a portare avanti questa rubrica, perché come tu mi dicevi, «non bisogna mai avere paura di puntare troppo in alto».

Sono convinto che questa intervista sia per il suo protagonista che per i contenuti, ti avrebbe reso orgoglioso e per questo te la voglio dedicare.

Simone Colmo

I bambini raccontano

È iniziato proprio alla grande quest'Anno Scolastico, all'insegna della musica e dalla natura.

I bambini della scuola Infanzia al mattino sono impegnati nel progetto musicale d'Istituto, a cui abbiamo aderito nello scorso anno scolastico; i "Giochi musicali nella scuola Infanzia" permetteranno di apprendere i prerequisiti per la lettoscrittura giocando con canti, musiche e filastrocche proposti da quattro simpatici animalletti: Coco la scimmietta, Paco il pappagallo, Miù la gattina e Martina la formichina.



Lo sguardo dei bambini poi si aprirà e guarderà alla natura e alle stagioni durante le belle passeggiate in cui impariamo insieme ad amare e rispettare la nostra amata terra.

Ha preso così avvio a ottobre il progetto "Le stagioni in fattoria": grazie all'ospitalità della Fattoria Futura di Giughera Michelangelo e Elisa abbiamo scoperto tutti i segreti del Mais e delle sue pannocchie giocando a lavorare come i contadini di una volta.



Abbiamo sgranato le pannocchie e fatto le bamboline con le foglie, inoltre abbiamo assaggiato la polenta dopo averne visto la preparazione. Abbiamo anche avuto la possibilità di conoscere l'asinella Guendalina e tutti i suoi amici pennuti o pelosetti.



E' stato veramente emozionante e divertente passare una giornata all'aria aperta in compagnia di Elisa e della sua famiglia. Torneremo sicuramente appena cambia la stagione.

Dato che l'autunno è molto generoso e ci done le castagne la Proloco in collaborazione con i nostri cari nonni in occasione della nostra festa dei nonni ci hanno cucinato le caldaroste nel cortile dell'oratorio. E' stata un mattina emozionante piena di sorrisi e coccole per ringraziare i nostri nonni e tutti i volontari che ci aiutano sempre.

Questo però è solo l'inizio... Se volete conoscere tutte le nostre avventure continuate a seguirci.



Gli alunni della Scuola dell'infanzia di Cercenasco

Murales «Il prato fiorito»

La classe quarta della Primaria di Cercenasco, ricorda l'esperienza avuta a scuola nel realizzare, con la tecnica di pittura su ceramica, il murales posto in piazza Ceppi. Durante il mese di maggio di quest'anno, tutte le classi dell' Infanzia e della Primaria, hanno partecipato al Progetto condotto da un'artista di Bibiana di nome Elena: lei dipinge su ceramica.

Le insegnanti hanno preparato per noi tutto il materiale necessario ed allestito il laboratorio di pittura ricoprendo i tavoli con delle tele cerate grandi e colorate. E' stata una sorpresa scoprire che i colori che si usano sulla ceramica erano polverine da sciogliere con un liquido oleoso chiamato Midium. Ci siamo divertiti ad amalgamare i pigmenti in polvere con l'olio usando la spatolina.

Questo procedimento ha richiesto tanta attenzione perché la miscela non doveva contenere grumi.

Ogni bambino ha preparato un colore. Elena ha controllato e raccolto le varie miscele su tre piastrelle sistemandone una per ogni tavolo: proprio come i pittori avevamo la nostra tavolozza!

La maestra ha aiutato Elena a distribuire ad ognuno di noi una piastrella smaltata di bianco su cui erano stati tracciati dei particolari del murales che avevamo intenzione di realizzare, unendo alla fine del lavoro tutte le piastrelle.

Ci è piaciuto poter scegliere le mattonelle con i vari disegni: chi aveva un fiore, chi un



animaletto, chi un bambino o un albero... Elena precedentemente, ci aveva mostrato, su un grande foglio, l'intero dipinto da realizzare e il sapere che l'intera opera sarebbe stata così grande ed eseguita da tutti noi bambini ci ha spinti a lavorare con impegno. Certamente abbiamo avuto delle

difficoltà nel dipingere con questi colori, dovevamo intingere il pennello nell'acqua avendo cura di immergere soltanto la punta: troppa acqua infatti rischiava di portar via tutto il colore dalla mattonella e non dovevamo unire i colori tra loro perché in cottura cambiavano totalmente.

Terminata la pittura, Elena e la maestra hanno raccolto e riposto le nostre mattonelle una vicina all'altra su delle griglie spiegandoci che per fissare i pigmenti esse andavano cotte in un forno speciale ad alta temperatura.

Dopo la cottura le varie mattonelle sono state consegnate al personale del comune di Cercenasco e il nostro sindaco Teresina, si è impegnata, sotto consiglio di tutte le maestre, di trovare il posto più adatto per posare la nostra meravigliosa opera.

Gli alunni della classe IV

Una volta realizzato e concluso il murales è stato collocato sotto il porticato di Piazza Ceppi dove è protetto da intemperie e da vandali ed è vicino al Comune. La pittrice Elena ha fornito uno schema del murales ai muratori del comune che hanno preparato la parete e



hanno posizionato le mattonelle seguendo la successione delle lettere e dei numeri indicati sul retro di ognuna.

Dopo aver fissato l'opera alla parete si è organizzata l'inaugurazione a cui hanno partecipato: tutte le classi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, l'artista Elena, il sindaco, i genitori... il sindaco Teresina ha fatto un breve discorso e poi due genitori si sono offerti volontari per scoprire il murales protetto e nascosto da un telo. Sotto il telo è apparso un dipinto raffigurante un prato fiorito, animali, alberi e bambini che giocano nell'erba delle colline. Abbiamo dipinto solo due mattonelle a testa e non mi aspettavo che venisse un murales così grande!

Da grande, quando passerò da lì, guarderò il murales e mi ricorderò di quando, da piccolo, l'ho pitturato insieme ai miei compagni....

Gli alunni della classe V

Proloco

Carissimi, grazie al Filo come sempre cogliamo l'occasione per farvi un resoconto delle attività svolte nel 2022. Lasciati alle spalle i due anni di pandemia, finalmente la Pro loco è ripartita con uno slancio e una motivazione ancora maggiori. Tra le feste e le sagre organizzate ricordiamo la tradizionale cena dedicata alla Festa della donna; la splendida Sagra della baciaja con una grande affluenza di pubblico; i festeggiamenti di San Firmino e, a fine novembre, la cena della polenta; tra le gite quella a Rocchetta Mattei e Bologna, a Napoli e a Casale Monferrato; lo spettacolo teatrale, "Sette spose per sette fratelli" a Torino, prossimamente a Milano, lo spettacolo con Lorella Cuccarini e la visita al "Cenacolo" di Leonardo; finalmente assisteremo anche allo spettacolo del "Volo", di cui abbiamo acquistato il biglietto ormai tre anni fa, prima della pandemia. In tutte le occasioni è venuta ad aiutarci tanta gente, in particolare tanti ragazzini che si sono dati da fare e hanno lavorato con entusiasmo fianco a fianco con i meno giovani. Ricordiamo tra gli altri quel fantastico gruppo di ragazzi tra i venti e trent'anni che hanno portato allegria, forza e competenza, e che speriamo ci affianchino in futuro, prendendo in mano le redini e continuando questa splendida attività. Ricordo anche la serata giovani del sabato sera della sagra, organizzata con fatica, ma con grandi risultati nella piazza del Molino, lontana dal centro operativo. Attendevamo tantissimi ragazzi e ne sono arrivati circa duemila, a cui abbiamo offerto bella musica, bevande, buon cibo e, soprattutto, sicurezza; a parte qualche piccola sbavatura, tutto si è svolto nel migliore dei modi e alle sette del mattino la piazza era già sgombra e ordinata. I meno giovani sono stati attivi per tutta la durata della festa nonostante la stanchezza, sobbarcandosi l'onere dei lavori più noiosi sempre col sorriso sulle labbra. Rivolgo poi un affettuoso ricordo a chi non c'è più: a Mario Boiero, mancato questa primavera, grande amico e mentore, storico presidente della Pro loco e responsabile della Polisportiva, di cui ricordo le serate trascorse insieme, piene di utili consigli e incoraggiamenti per gestire al meglio le varie situazioni. Un pensiero anche a Renzo Vaglianti, elettricista geniale, amico e membro della Pro loco, di cui ricordo la prontezza nel risolvere qualsiasi problema elettrico; quando ci trovavamo al buio, nel

corso di Sagra o di una cena, in mezzo all'agitazione generale risolveva tutto con la sua calma olimpica. Ci mancate moltissimo! Colgo l'occasione per ringraziare di cuore tutto il Direttivo, nelle persone di Lauretta, Nicoletta e Marinella, e tutti coloro che collaborano attivamente e costantemente, impegnandosi e andando avanti nonostante le mille difficoltà. Infine, desidero rivolgere un appello a chiunque abbia voglia di mettersi in gioco e voglia spendere un po' del proprio tempo: al momento, siamo in pochi e c'è veramente bisogno di nuove braccia e menti per continuare ad ottenere splendidi risultati. È sufficiente contattare uno dei componenti del Direttivo e saremo ben lieti di accogliervi nella nostra famiglia!

Il Presidente Mauro Colombi

Commercianti ed artigiani

Un saluto a tutti, sono Valter Pagge e scrivo a nome degli Artigiani e dei Commercianti di Cercenasco. Quest'anno scrivo con tanto entusiasmo dato che, dopo due anni di pandemia, siamo ripartiti. Infatti, a giugno 2022 si è tenuto l'evento "Cerce n'bianc", il nostro cavallo di battaglia. Per gli artigiani e commercianti, e anche per tante altre persone, è un evento che si aspetta tutto l'anno e di cui si parla con gli amici per parecchio tempo – tra l'altro, è già stata stabilita la data per il 2023: il 10 giugno. Anche quest'anno è stato un successo, non solo per i numeri ottenuti, ma anche perché si sono ricreate quell'atmosfera e quella sinergia che sono mancate per due anni, e che ci legano e ci rendono orgogliosi di essere Cercenaschesi. Il 18 giugno scorso abbiamo trascorso una giornata e poi una serata in allegria, circondati da musica e spensieratezza. Abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati e con il ricavato abbiamo acquistato le nuove luci di Natale, per un costo di circa seimila euro.



Sono contento soprattutto perché questo Natale daremo una luce nuova al nostro paese, una luce brillante, ma anche rassicurante, come quasi sempre gli artigiani e commercianti sanno dare. Ringrazio tutte le Associazioni, il Comune e, in particolare, la Pro loco, nella certezza che insieme possiamo realizzare tanti obiettivi! Buone feste a tutti!

Il Presidente Valter Pagge

Info Point
Piazza Ceppi
Orari: Sabato ore
10-11
Centro Ricreativo
Polivalente Piazza
del Municipio
Orari: tutti i giorni
20-23
Mercoledì 10-11

Un anno complicato

Il 2022 è stato un anno veramente difficile per la nostra agricoltura. Le prime difficoltà si sono riscontrate nelle semine primaverili con un aumento esponenziale dei costi dei fertilizzanti. Il caldo record, accompagnato da costante siccità, ha poi costretto gli agricoltori a sopperire alla carenza d'acqua con operazioni di irrigazione più frequenti rispetto ad altri anni e con costi moltiplicati a causa dei rincari energetici. La mancanza di precipitazioni piovose ha poi determinato danni al comparto produttivo agricolo con cali di produzione sia di grano che di mais.

Per cercare di aiutare le aziende agricole ad affrontare i rincari energetici, il governo ha istituito un credito d'imposta del 20% per l'acquisto di carburante agricolo e alle imprese dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 KW è riconosciuto un credito d'imposta dal 15% al 30% delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, per il secondo e terzo trimestre e per il periodo ottobre/novembre 2022.



Oltre alle problematiche contingenti, ci troviamo poi a dover interpretare le regole della nuova politica agricola comunitaria che entrerà in vigore dal 2023. A tal proposito, vorrei evidenziare un paio di importanti deroghe alla nuova politica agricola comunitaria:

- la prima consentirà anche nel **2023** di coltivare **tutte le superfici a disposizione dell'azienda a seminativo, senza dover applicare la rotazione delle colture prevista dalla nuova PAC 2023-2027** e che, dal 2024, obbligherà gli agricoltori alla rotazione delle colture nei seminativi (rotazione che consiste in un cambio di colture almeno una volta all'anno a livello di particella);

- la seconda consentirà di coltivare solo per fini di destinazione all'alimentazione umana (esclusi granoturco e soia) il 4% dei seminativi, che dal 2024 in poi dovranno essere destinati ad elementi non produttivi (tipo set aside).

Considerando il fatto che, negli anni futuri, il pagamento base si ridurrà di circa il 50 %, occorrerà valutare bene se porre l'attenzione maggiormente **agli aspetti agronomici o alle nuove normative.**



Infine, una notizia inerente il nostro comune: nel mese di marzo è stato stipulato il contratto di affitto dei terreni di proprietà comunale, ubicati nelle particelle sottoelencate:

- Fg. 8 n.364 giornate piem. 9 - località «Stonea Est»;
- Fg. 22 n. 16/22/23 giornate piem. 11.26 - località «Livressa»;
- Fg. 18 n. 78/137/138 giornate piem. 10.72 - località «Piè della serpe»;
- Fg. 7 n. 156/104 parte, e Fg 7 n.37, giornate piem. 9.69 - località «Stonea ovest»;
- Fg 15 n.15/ Fg 20 n.13 giornate piem. 17.50 - località «Georgica».

Il Comune di Cercenasco ha concesso in affitto i suddetti appezzamenti fino a novembre 2026 al sig. Lanzetti Daniele di Virle Piemonte, aggiudicatario della gara pubblica indetta a dicembre 2021.

Il Consigliere Comunale per le politiche agricole Claudia Bertello



GRUPPO ALPINI

Alpini

Lo scorso anno ci eravamo lasciati con l'augurio che le restrizioni per la pandemia terminassero quanto prima per tornare liberi e spensierati. Purtroppo, nella prima parte dello scorso inverno, i numeri dei positivi sono rimasti alti e non è stato possibile organizzare il pranzo per il tesseramento che solitamente svolgiamo nel mese di gennaio. Gli hub vaccinali sono stati aperti e funzionali per tutta la primavera e, nello specifico, in quello di Abbadia Alpina, sono stati somministrati vaccini fino ad inizio di aprile. Torno a ringraziare gli Alpini del nostro Gruppo che si sono resi disponibili per assistere alle operazioni di accettazione, compilazione dei moduli, regolamentazione e accompagnamento dei più bisognosi. Chiusi gli hub, per evitare gli spostamenti delle persone più anziane, si sono aperti gli ambulatori dei medici di famiglia e, anche in questo caso, alcuni nostri soci hanno prestato servizio di controllo e regolamentazione degli accessi. Le restrizioni sono poi via via diminuite e, nella seconda settimana di maggio, si è potuta svolgere l'Adunata nazionale che per ben due anni era stata sospesa e rinviata. Gli Alpini si sono ritrovati a Rimini, certamente non una città alpina, ma tra le cui fila si sono contraddistinti parecchi uomini valorosi. Gli eventi erano tanti e la partecipazione massiccia. Alcuni consiglieri con il nostro Capo Gruppo hanno partecipato alla sfilata che per un lungo tratto di percorso costeggiava il mare. È stata particolarmente apprezzata la brezza marina che, soffiando, raffreddava leggermente la calura del mezzogiorno, ora in cui la nostra Sezione sfilava, facendo sventolare tricolori, gagliardetti e vessilli.

Da maggio in poi sono ripresi a pieno ritmo tutte le manifestazioni che per oltre due anni erano state accantonate e il nostro gagliardetto, grazie a qualche volenteroso socio, ha sventolato lungo le sfilate, rappresentando il Gruppo con quindici uscite.



Praticamente ogni settimana c'era una ricorrenza. Purtroppo, ci siamo anche ritrovati per dare l'ultimo saluto al nostro Presidente Onorario Sezionale, Cav. Francesco Busso che ci ha lasciati ad inizio settembre, seguito alcuni giorni dopo da un nostro socio, Gianfranco Sema, ci ha lasciati per il Paradiso di Cantore.

A fine settembre, in occasione della festività di San Firmino, un bel numero di Alpini del nostro Gruppo ha presenziato alla funzione indossando cappello e camicia sezionale; successivamente, il picchetto ha scortato in processione il nostro Santo Patrono lungo le vie del paese.

In occasione del 4 novembre, giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, ci siamo ritrovati davanti alle lapidi dei Caduti e, come consuetudine, alcuni bambini della Scuola elementare hanno scandito i nomi dei soldati caduti in guerra, mentre la platea rispondeva "Presente!". È stato un momento molto toccante; infatti, per la nostra associazione è molto importante ricordare chi ha dato la propria vita per rendere la nostra nazione libera.



Il 2022 è stato un anno molto significativo: abbiamo infatti festeggiato i 150 anni di fondazione del Corpo degli Alpini. Probabilmente, prima di questo evento, poche persone sapevano che il Corpo degli Alpini, inizialmente denominato "Corpo di Fanteria da montagna", fu istituito il 15 ottobre del 1872 a Napoli dal re Vittorio Emanuele II. Il Regio Decreto 1056, proposto dal Ministro della Guerra, Generale Cesare Francesco Ricotti Magnani, su indicazione e studio dell'allora Capitano Giuseppe Perrucchetti (Bersagliere), sosteneva il principio che la difesa delle Alpi dovesse essere affidata alla gente di montagna. Immediatamente furono istituite le prime quindici Compagnie Alpine (1^a Cp. Borgo S. Dalmazzo, 2^a Cp. Demonte, 3^a Cp.

Venasca, 4^a Cp. Luserna S.G., 5^a Cp. Fenestrelle, 6^a Cp. Oulx, 7^a Cp. Susa, 8^a Cp. Aosta, 9^a Cp. Bardonecchia, 10^a Cp. Domodossola, 11^a Cp. Chiavenna, 12^a Cp. Sondrio, 13^a Cp. Edolo, 14^a Cp. Pieve di Cadore, 15^a Cp. Tolmezzo).

Nei dieci anni successivi le Compagnie vennero implementate a settantadue e ordinate su battaglioni, raggruppati in sei nuovi reggimenti. Da lì in poi, varie vicissitudini, storie di vita e di morte, di guerra e di pace si alternarono, finché nel 1919 un gruppo di Alpini in congedo, rientrati dalla Prima Guerra Mondiale, fondarono l'ANA.

Rinnovo l'augurio che la pandemia sia veramente al termine, e che quanto prima possiamo dimenticare questo periodo di privazione e sacrificio, ritornando a vivere momenti sereni.

Piorgio Arolfo
*Vice Capogruppo ANA Cercenasco
 e Consigliere Sezionale ANA Pinerolo*

Fidas

Anche quest'anno, come di consueto, ci ritroviamo ad effettuare un bilancio sull'andamento della donazione di sangue sia nella nostra realtà cittadina sia in un ambito più ampio. Il confronto con gli anni precedenti e con altre situazioni crediamo infatti sia alla base di una crescita continua e del miglioramento del nostro operato. Il 2022 è stato segnato da eventi più positivi e altri meno. Se da un lato, la paura del Covid-19 sembra scongiurata (almeno nella sua fase acuta), dall'altra le sue conseguenze sono pesanti nella realtà di tutti i giorni, sia privata che lavorativa e sociale. In ambito sanitario, a partire dal 2020, si è reso necessario l'impiego di una grande quantità di medici e infermieri nelle attività correlate al controllo della pandemia: turni in Pronto Soccorso e in altri reparti dedicati ai pazienti Covid-positivi, campagne di vaccinazione, punti di esecuzione tamponi, monitoraggio tramite unità speciali di continuità assistenziale (USCA), sostituzione dei Medici di famiglia. La conseguenza indiretta è stata la "perdita" di personale sanitario, in particolare di medici, dedicati ad altre attività, come la raccolta del sangue. Avere meno medici a disposizione si è tradotto in una progressiva cancellazione dei prelievi programmati nelle varie sedi. Tutte le Associazioni, che svolgono attività di raccolta di emocomponenti), hanno effettuato vari

vari solleciti e richieste presso l'Assessorato Regionale, che si è impegnato ad istituire un gruppo di lavoro per trovare una soluzione. In linea con l'andamento regionale, il nostro gruppo, dopo anni di grande crescita, ha registrato quest'anno un calo delle donazioni del 16% circa, sia per cancellazione prelievi (domenica 20 novembre) sia per positività al Covid di alcuni donatori prenotati. Vorrei sottolineare che, nonostante questo momento di difficoltà organizzativa, che ci auguriamo si risolva il prima possibile, la raccolta di emoderivati resta fondamentale. Trasfusioni di sangue, plasma e piastrine, così come la produzione di farmaci a partire dal plasma, sono alla base dell'attività ospedaliera quotidiana, che non si ferma nonostante il Covid-19 e le sue conseguenze. Basti pensare che, al 31 ottobre 2022, in Piemonte sono stati eseguiti 193 trapianti di rene, 117 di fegato, 14 di cuore, 16 di polmone e 4 di pancreas (dati del Centro Regionale Trapianti). Quest'anno va inoltre ricordato per il rinnovo del Direttivo della FIDAS ADSP, effettivo a partire dal giugno scorso, e del Direttivo FIDAS Cercenasco, che sarà operativo dal 1° gennaio 2023. Auguriamo ai nuovi Direttivi un intenso e proficuo lavoro! Infine, vorrei ricordare la festa di sabato 17 settembre 2022, organizzata per il 63° anniversario di fondazione della FIDAS Cercenasco, durante la quale sono stati premiati ben 45 donatrici e donatori che hanno raggiunto traguardi di attestato (6-8 donazioni), distintivo di bronzo (13-16), distintivo d'argento (20-24) e d'oro prima (40-50), seconda (60-75), terza (80-100), quarta (100-125), quinta (120-150). Dopo due anni di restrizioni, la Cena del Donatore ha rappresentato una vera festa molto sentita e partecipata, che ha celebrato la sensibilità dei Cercenaschesi nei confronti del dono del sangue. Concludo ricordando le date delle Donazioni fissate per l'anno 2023: 18-19 febbraio; 20-21 maggio; 20 agosto; 18-19 novembre. A nome di tutto il Direttivo, vi porgo i migliori auguri di serene feste natalizie!

Il Presidente Giancarlo Cavallo



Associazione culturale

Il 2022 è stato l'anno della ripartenza della nostra Associazione con nuovi componenti, nuove idee e nuovi impulsi. Lentamente, dopo un periodo di riassetto, ha ripreso ad organizzare e promuovere attività.

Il primo evento, in occasione del tesseramento a marzo 2022, è stata una passeggiata nella storia del nostro paese, ripercorrendo insieme gli avvenimenti che legano la piccola storia locale alla grande storia studiata sui libri: dal primo documento ufficiale, in cui compare il nome di "Circinascum" (Ottone III, anno 1001) ai Savoia, dai Bernezzo ai Valperga, dai Della Rovere ai Malabaila, dalla battaglia della Marsaglia con la discesa del Catinat agli anni della Seconda guerra mondiale. La passeggiata storico culturale ha riscosso un grande interesse con un numerosissimo pubblico si giovani, famiglie e nonni.

Con la ripartenza delle attività sono tornati i corsi di acquerello con Tiziana Massa, promosso in una prima tranche tra maggio e giugno, e pronto a riprendere nella prossima primavera, e i corsi di lingua inglese e tedesca con le insegnanti madrelingua Miriam ed Alexandra.

In occasione della Sagra della Baciaja, abbiamo organizzato in collaborazione con la Proloco la serata dei "Giochi di una volta" e abbiamo riproposto l'attesissima "Cena indiana" con l'attiva presenza delle nostre suore, le "Helpers of Mary". Proprio in questa occasione, siamo tornati a gustare i piatti tipici della tradizione indiana con i sapori delle coloratissime spezie; la serata è stata anche un momento che ci ha permesso di conoscere l'attività delle nostre consorelle ed è stata allietata dalla presenza della Madre Generale, Suor Pushpy Alappadan, e della consigliera, Suor Naveena Antony, giunte dall'India per una visita alle comunità in Italia. Abbiamo avuto l'occasione di creare una stupenda collaborazione con i "Commedianti di Cercenasco", insieme ai quali abbiamo sviluppato un bellissimo progetto che sicuramente continuerà negli anni a venire: il recupero delle tradizioni de "La vià", le serate trascorse nella stalla a sfogliare il mais, a realizzare le scope di saggina, a creare canestri e ceste con i rami di salice, ma soprattutto a raccontare storie, a cantare, a condividere la tradizione orale fatta di storie, racconti, detti e saperi che venivano così trasmessi di padre in figlio. Così il 30

ottobre, in una serata insolitamente calda, con la presenza di tantissime persone, abbiamo affrontato le strade di campagna del nostro paese guidati dai commedianti che ci hanno permesso di immergerci nelle storie delle "masche" con le tradizioni e gli abiti tipici di inizio secolo, per poi finire a mangiare castagne e vin brulé alla cascina Vado Peloso.

Il nuovo direttivo ha lanciato l'idea, subito accolta con entusiasmo, dei pomeriggi di lettura in Biblioteca per i ragazzi più piccoli: vi aspettiamo quindi da novembre a giugno, un pomeriggio al mese, dalle 16:45 alle 17:45, con la nostra Elisabetta per scoprire tante nuove storie insieme.

Da gennaio vorremmo inoltre riprendere l'iniziativa delle "Serate con l'autore" per conoscere da vicino autori locali di romanzi, poesie e saggi. Insomma, poco alla volta si riparte con tante idee e tanto entusiasmo. Rimanete aggiornati sulle nostre iniziative, seguendo la pagina facebook "Associazione Culturale Cercenasco", ma soprattutto venendo a trovarci il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 presso i locali della Biblioteca, dove vi attendono i nostri volontari con tantissimi libri sempre nuovi ed aggiornati.

Un sentito ringraziamento a tutto il Direttivo, a tutti i volontari e ai simpatizzanti che ci sostengono e sono sempre pronti a collaborare con entusiasmo!

Il Direttivo

I Randagi

Zaino a spalle e via, senza indugiare, la strada è libera, l'avventura è dietro l'angolo. Da sempre fin da piccoli sfogliando l'atlante geografico ci perdevamo ad osservare le innumerevoli bandiere e le vaste aree del mondo, pensando e immaginando che un giorno tutti quei posti, tutti quei paesaggi, che vedevamo solo in foto, avremmo potuto osservarli con i nostri occhi e perché no, viverli all'avventura. E' così che nasce lo spirito dei Randagi, un gruppo di quattro ragazzi accomunati da un legame di parentela e amicizia che ha spinto questi ragazzi ad affrontare delle avventure sparse nel mondo. I Randagi son sempre loro; Marco, Stefano, Luca e Alberto che una sera come le altre al pub del paese, intorno ad un bicchiere di birra, parlando e decidendo per un nuovo viaggio vennero avvicinati da uno individuo il quale senza troppi giri di parole esclamò: «Cavoli voi siete sempre insieme ma state bene con tutti, siete come i cani randagi,

Direttivo**Associazione Culturale**

Luca Cordero

(Presidente)

Elisabetta Giacone

(Segretario)

Cinzia Peretti

(Tesoriere)

Nicola Filia

Marcello Prina

Arturo Vaglianti

Marco Cordero

Coro parrocchiale

solitari ma amici di tutti”. Ed ecco che da lì a poco nel gruppo prese piede l'idea di dare un nome identificativo ed è così che nacquero i TheRandagi. Per il gruppo il viaggio è sempre stato un'ambizione, una voglia di spingersi in posti e luoghi diversi dall'ordinario, poteva essere un posto ai confini del mondo come una gita fuori porta. Oltre al luogo era importante lo spirito con il quale lo si affrontava. Bisognava vivere un'avventura, capace di essere ricordata. Ed è così che grazie alle nuove tecnologie i TheRandagi si son spinti dall'Asia agli Stati Uniti, Dall'Africa al Medio Oriente tutto con un semplice zaino a spalle e con tanto spirito di adattamento. Come quella volta in Norvegia, era il 28 di dicembre nei pressi di Capo Nord, bloccati in macchina da una bufera di neve con temperature glaciali che i Therandagi si fermarono a dormire in macchina sperando che il giorno arrivasse in fretta (peccato fosse notte per 24ore al giorno), o addirittura quella volta nel deserto del Wadi Rum in Giordania quando lasciato il paese trascorsero tre giorni nel deserto vivendo insieme ai pastori del posto, dormendo per terra e mangiando con le mani, la sera al calar del sole intorno al fuoco ci si addormentava guardando le stelle, nulla disturbava quel momento. Negli anni molti son stati i luoghi nei quali il gruppo si è avventurato e molte son state le persone con le quali son imbattute, chi più curiose chi più ospitali. Non si dimenticheranno mai quel momento atterrati in Giappone, quando



arrivati alla metropolitana sgranarono gli occhi cercando di decifrare i simboli e i segnali delle varie indicazioni senza capire come fare e dove

andare, fu proprio in quel momento che furono avvicinati da un simpatico vecchietto che capendo il loro panico, a suon di gesti fece il biglietto ai Therandagi e li accompagnò al binario giusto, indicando dove sarebbero dovuti scendere. Sicuramente vivere certe avventure in prima persona è impagabile, ma per garantire di far vivere anche in minima parte queste emozioni alle persone care o a quelle più interessate, il gruppo negli anni ha divulgato diversi documentari delle loro gesta, grazie anche alla collaborazione con l'associazione culturale di Cercenasco.

I Therandagi

Il Coro parrocchiale, a causa dell'emergenza sanitaria, ha dovuto fermare la sua attività per un lungo periodo ma, appena abbiamo avuto l'occasione, siamo ritornati in pista, partendo dai primi timidi tentativi di far sentire la nostra presenza con i canti registrati singolarmente, voce per voce, e poi messi insieme grazie all'utilizzo dei mezzi informatici. Quando siamo ritornati in Chiesa con l'utilizzo delle mascherine che, per quanto rendessero il nostro canto più ovattato, ci hanno comunque permesso di ricominciare in presenza, abbiamo ripreso la nostra normale attività. Nel 2022 l'attività del Coro parrocchiale è tornata a pieno regime ma, vuoi per gli anni che passano inesorabili (anche se lo spirito resta sempre quello di una volta!), vuoi per le corde vocali che fanno fatica a riscaldarsi con il freddo, purtroppo i banchi dietro all'altare si stanno svuotando sempre di più e sempre più in fretta... Certo, non manca il contributo di qualche voce giovane che si è inserita negli ultimi mesi, ma la speranza è che con il tempo possano diventare sempre di più e che le fila di soprani, contralti, tenori e bassi possano essere rimpinguate da nuovi volontari, per continuare a tessere quel filo sottile tra la sempreverde tradizione dei nostri canti e le nuove generazioni. Non importa avere una bella voce, ciò che conta è la voglia di esserci e di prestare un po' del proprio tempo a dare corpo al coro, che è la voce di tutta la comunità. D'altronde, se è vero che una singola nota si esaurisce in un istante, è l'insieme di tante note a costituire una sinfonia completa, così come è vero che, se da soli ci sembra di fare poco e di non poter dare un vero contributo, è il tutto, di cui ognuno di noi rappresenta una minima – seppur indispensabile – parte a fare rumore, un rumore benefico, che rallegra i cuori e riaccende le speranze. Pertanto, restiamo fiduciosi che qualche nuova voce faccia capolino tra i banchi del coro a dare man forte e speranza di continuità al nostro amato Coro parrocchiale. Parallelamente, continua in modo instancabile anche l'operato delle missioni a cui sono devolute in beneficenza le risorse di cui disponiamo. Cogliamo l'occasione per porgere a tutta la comunità i nostri migliori auguri di un Buon Natale, nella speranza che l'anno nuovo porti gioia e serenità a tutti.

Il Coro parrocchiale di Cercenasco

Lettera dalla Superiora Generale

Cari amici, Dio sogna in un mondo in cui nessuno si prepari alla Guerra e tutti siano disarmati. Dio sogna un mondo in cui le persone si siedano a tavola insieme e ogni lacrima sia asciugata. Dio promette un mondo in cui regni la giustizia e l'amore unisca le persone di ogni razza, lingua, credo e stile di vita. Quando contempliamo il bambino di Betlemme, attraverso gli occhi del profeta Isaia 2:1-5, siamo invitati a vedere il mondo così come Dio lo vede, a sperare in ciò che Dio sogna. Il Signore continua a sperare, a sognare e mantenere le Sue promesse di un nuovo mondo. Come C. Vand Der Walt afferma: "la pace non è l'assenza della guerra ma la presenza delle relazioni che si fondano su Dio". Questo Natale noi celebriamo la venuta di Gesù in mezzo agli uomini per farci dono della presenza di Dio con noi. La pace emana da una relazione che inizia con Dio ed è poi espressa nella relazione con gli altri esseri umani. In ognuno di voi, cari amici, possiamo vedere l'estensione di quella relazione beata in cui voi avete condiviso non solo la condizione dei poveri in India e in ogni altra parte del mondo, ma anche date una visione di un mondo migliore, come Dio avrebbe voluto. Vi auguro un meraviglioso Natale e un 2023 ricco di pace. Se la pace nasce dalla fraternità, la carità e la misericordia sono i suoi corollari, attraverso i quali ci riconosciamo a vicenda come fratelli e sorelle. Comprendere questo cambia tutto! Per madre Anna Huberta, la nostra fondatrice, questa comprensione la ispirò ad aprire la porta del suo cuore a numerosi bambini e donne indigenti, persone che cercavano un nuovo inizio. Fu questo carisma personale che diede vita alle Helper's of Mary, uno strumento previsto da Dio per diffondere la pace e per incarnarla con carità e misericordia. Quest'anno, siccome commemoriamo il 50° anniversario della morte della nostra fondatrice Madre Anna Hubera (*1909 / +1972), noi Helpers of Mary, rinnoviamo il nostro impegno a portare avanti la sua eredità, ad onorare la Sua memoria, e a perpetuare il suo sogno di un mondo giusto per le donne, i bambini ed i più vulnerabili. Insieme a voi, amici sostenitori e collaboratori, le Helpers of Mary osano sognare, sperare, agire e vedere il mondo attraverso gli occhi della fondatrice la cui missione fu illuminata da Gesù stesso. La speranza e lo sforzo che le H.O.M. offrono

per una società più equa continua anche dopo il devastante Covid. Proprio quando le interruzioni causate dalla pandemia di Covid-19 si stavano avviando lentamente a terminare, il conflitto Ucraina - Russia ha portato un'altra scossa. Gli effetti della Guerra si risentono anche in India con una spirale di aumenti del prezzo di olio, gas, cereali e altri beni essenziali, rendendo nuovamente difficile la vita per la gente comune. Con una tale moltitudine di persone sofferenti proprio di fronte a noi, anche il nostro supporto, seppur apparentemente scarso, si è dimostrato essere vitale per moltissime famiglie.



Le nostre case di cura si sono focalizzate sulle ragazze contandone circa 2000, con una particolare dedizione all'istruzione. Oltre ai corsi extracurricolari come laboratori di abilità manuali, visite ad esposizioni ed eventi di stimolo per i talenti, ci sono state anche sessioni su salute, igiene e consapevolezza dei diritti dei bambini permettendo alle educande una maggiore consapevolezza permettendo di realizzarsi in una vita più piacevole.

La piccola Jyothi (nome di fantasia) aveva 8 anni, bellissima e molto talentuosa, quando sua mamma la abbandonò. Anche suo padre morì alcuni mesi dopo. Essendo rimasta con i parenti paterni, i suoi zii e suo nonno la molestarono diverse volte. Inorridito, uno dei vicini la portò al Comitato per il Benessere dei Bambini che non solo denunciò il caso di stupro su minore, ma due mesi dopo trasferì la minore nella sicurezza di Babhavan. Al suo arrivo Jyothi era in stato di shock ed era completamente inespressiva ed assente a qualsiasi stimolo. Con l'aiuto delle consorelle e di diverse sedute di consulenza psicologica, finalmente diede segni di guarigione. Iniziò ad interagire con gli altri bambini e a partecipare alle varie attività.

Ora viene istruita per presentarsi agli esami in modo da poter continuare gli studi da Balbhavan. Sebbene le cure speciali e le consulenze fornite dalle Suore sia un sollievo temporaneo, la guarigione dai suoi postumi durerà un'intera vita poiché ci sono ferite che nemmeno il tempo può sanare.

Il programma di sostentamento sostenibile (SLP) per le donne è un altro esempio di ciò che la visione delle H.O.M. offre alle donne indigenti che sperimentano l'indigenza. La loro povertà è molto di più della mancanza di cibo o di beni essenziali. È l'assenza di fiducia in sé stessi che arriva dalla mancata comprensione dei loro talenti. Attraverso il SLP noi garantiamo un prestito a fondo perduto a ciascuna delle donne idonee che in cambio investono il prestito nella microimpresa come, ad esempio, piccoli negozi, rivendita di verdura, pollame, ecc.... Attività che hanno pochi rischi e facili ritorni. Più che garantire un incasso regolare, il programma SLP rafforza le donne e aumenta la stima in sé stesse e come risultato, genera una nuova energia in loro stesse! Ad oggi, circa un migliaio di donne stanno beneficiando del programma. La Sig.ra Ravtibai, 38 anni, di Gughri, un remoto villaggio in Madhya Pradesh (India Centrale) ha beneficiato del programma SLP ed ora è un modello a cui si ispirano le altre donne. Suo marito era un alcolizzato ed essendo stata abbandonata dovette provvedere a sé stessa ed ai suoi due bambini. Si rivolse alle Suore in cerca di supporto. Le furono date 15.000 Rupie (circa 200€) come capitale iniziale che lei investì comprando verdure dal mercato all'ingrosso avviando la sua rivendita. Oggigiorno lei non solo vende verdure, ma le coltiva anche nel suo orto. Questa attività le permette di guadagnare sufficiente denaro per nutrire, educare e permettere ai suoi figli una vita decente. È incredibile vedere come i piccoli aiuti che questa donna ha ricevuto hanno permesso di stravolgere la sua vita e quella della sua famiglia. I nostri interventi umanitari continuano nelle regioni Africane (Etiopia, Kenya e Tanzania) dove molteplici calamità, sia dovute alla mano dell'uomo, sia di tipo climatico, raggiungono proporzioni disastrose. Lo spopolamento, le uccisioni ed i saccheggi, la violenza sessuale diffusa nonché gli attacchi ai servizi essenziali stanno generando il caos. Purtroppo queste situazioni sono raramente riportate dai media. Le Helpers of Mary stanno

affrontando le insurrezioni politiche ed etniche, portando cure sanitarie e assistenza all'educazione oltre alla distribuzione di beni essenziali anche a costo di mettere a repentaglio la propria vita. Cari amici, voi siete il vento che sostiene le nostre ali e ci permette di raggiungere gli ultimi. Voi siete la forza delle nostre mani che guariscono e confortano gli indigenti. L'amore che voi provate per i più poveri si riflette nella nostra attività servizievole. Noi siamo onorati per la vostra generosità e ci sentiamo benedetti di avervi nella nostra famiglia! Per questo Natale vi inviamo i più calorosi auguri e promettiamo le nostre continue preghiere per voi, le vostre famiglie e i vostri amici per un nuovo anno 2023 pieno di felicità, pace e speranza!

***La Superiora Generale
Sr. Pushpy Alappadan***

Protezione civile

In queste poche righe vorrei sensibilizzare i cercenaschesi sull'importanza del gruppo comunale di Protezione Civile invitandoli ad unirsi al gruppo di volontari che necessita sempre di più persone per poter svolgere al meglio le attività che gli competono. Chiunque, purché maggiorenne, abbia voglia di dedicare un po' del proprio tempo al servizio della popolazione è benvenuto.

Di seguito voglio sottolineare alcune delle attività svolte durante l'anno che si sta per concludere. Nei primi mesi dell'anno alcuni volontari sono stati in prima linea nell'accompagnare la popolazione fuori dall'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 fornendo assistenza nei centri vaccinali del nostro territorio. Nei mesi successivi, sono tornati finalmente i momenti di aggregazione che tutti aspettavamo, uno su tutti la oramai celebre Cerce n'bianc nella quale il nostro gruppo, in collaborazione con alcuni volontari del gruppo di Vigone, è stato fondamentale nella gestione dei parcheggi e per il mantenimento dell'ordine pubblico. Nelle ultime settimane, grazie alle risorse del Comitato Regionale, gli iscritti al gruppo hanno avuto la possibilità di partecipare a corsi di formazione utili alla gestione dei rischi che permetteranno ai volontari di essere pronti anche nel caso, speriamo remoto, dovessero verificarsi calamità naturali nel nostro territorio.

***Il Capogruppo Protezione Civile
Danilo Cappa***



CIAO GIORGIO

Caro Giorgio, voglio dirti grazie a nome di tutti i nostri concittadini, per la tua generosità, sei stato il mio maestro di vita, fratello ed un amico speciale... un dono di Dio.

Con molta umiltà mi hai insegnato i veri valori della vita.

Da vero signore, non volevi mai apparire, sapevi leggermi nella mente e sviluppare le mie idee, i miei progetti, come un grande professionista e con la pacatezza che ti caratterizzava arrivavi sempre dritto all'obiettivo ed io con te.

Mi mancherai, mancherai a tutti noi.

Ma voglio pensare, che tu da lassù continuerai a mandarmi messaggi positivi.

Non ti dimenticherò mai, ti porterò sempre nel mio cuore.

Ciao Giorgio

Teresa Rubiano



Caro Giorgio, quanto è stato strano quest'anno lavorare al Filo senza di te. Quanto mi sono mancati quegli scambi di idee, quelle lunghe riunioni o telefonate dove il Filo era l'occasione per confrontarci su ciò che accadeva nel mondo. Non dimenticherò mai le belle parole che mi dicevi, la stima reciproca e l'unità di intenti che nonostante il divario generazionale riuscivamo sempre a trovare.

L'anno scorso proprio dalle colonne di questa pubblicazione ci hai regalato un qualcosa di straordinario: un viaggio eccezionale nella divina commedia di Dante. Ora permettimi di pensarti, da fervente cattolico quale eri, lassù con lui. La parola grazie non può bastare Giorgio, è stato un piacere ed un privilegio straordinario aver potuto condividere con te un pezzo del mio cammino su questa terra.

Simone Colmo

Carissimo Giorgio,

è triste dover scrivere un ringraziamento sul Filo nei tuoi riguardi, perché ciò significa che non fai più parte di questo nostro mondo.

Sono tanti i pensieri che mi si aggrovigliano nella mente, tante le emozioni! Quante serate (per non dire nottate!) trascorse assieme per redigere le edizioni del "Filo"; quante discussioni su come impaginare gli articoli; quanto tempo dedicato ai preparativi del concorso letterario "Mario Mosso".

Eppure tu eri così: ti facevi trasportare dalla tua fervida passione per la cultura nel mondo letterario e vivevi per questo!

Hai partecipato e vinto tanti concorsi letterari perché a te piaceva proprio lo scrivere con stile, forgiando i tuoi pensieri in una forma letteraria piacevole, ma comunque ricercata, mai noiosa e sempre attuale.

Grazie Giorgio. È stato un onore averti potuto frequentare. Arrivederci

Filiberto Vaglianti



Lo scorso 2 giugno, in occasione dei festeggiamenti per la festa della Repubblica, è stato consegnato alla famiglia di Giorgio Oitana il terzo premio da lui vinto al concorso letterario «Alejandro Jodorowsky» promosso da Cristina Viotto a Vigone, di cui Giorgio aveva avuto notizia pochi giorni prima di andarsene.

Inoltre, in suo ricordo, la famiglia di Giorgio e l'Amministrazione Comunale, con l'associazione culturale *WEL Theater and Movie* (Waldemara Lentini ed Enrico Mondino), promuovono il progetto «Cinema a scuola» rivolto agli alunni della scuola primaria di Cercenasco.

Tale progetto, partendo dalla lettura di un capitolo dell'ultima pubblicazione di Giorgio Oitana «Il compagno di banco», intitolato «Un viaggio fantastico», permetterà di costruire insieme ai ragazzi un cortometraggio che insegnerà loro ad affrontare la vita con la testa ma soprattutto con il cuore, così come Giorgio auspicava.

Simone Colmo

Foto e portici

Con l'arrivo del Coronavirus e avendo molto tempo a disposizione, ho messo un po' d'ordine al mio archivio fotografico, un lavoro che rimandavo da almeno una decina d'anni. L'archivio è piuttosto corposo e vario, con undicimila foto che riguardano Cercenasco: settemila sono del periodo 1979-1983, gli anni dedicati al mondo contadino; tremila sono state raccolte nel 2001 tra le famiglie di Cercenasco e sono state oggetto di due esposizioni nel salone parrocchiale. Queste foto sono quelle che hanno richiesto il lavoro più lungo e impegnativo; infatti, molte erano da ritoccare, essendo rimaste per anni nei cassetti insieme ad altri oggetti. Quando a suo tempo le ritiravo, per ciascuna foto prendevo degli appunti, dati che ho poi inserito nel computer, in modo che si possa sempre risalire alle persone fotografate. Oltre mille scatti riguardano alluvioni, Carnevali, sagre e feste varie e donerò al Comune tutti quelli che riguardano Cercenasco, in modo che rimanga una testimonianza visiva della nostra epoca. Poi, come sovente mi accade, a lavoro ultimato, le foto sono andate nel dimenticatoio. Un mattino di giugno di quest'anno, improvvisamente, si è accesa la luce. Disponendo di portici così spaziosi e luminosi, situati al centro del paese, perché non inserire una serie di foto su dei pannelli e poi applicarli alla parete, così da formare una sorta di fotolibro a cielo aperto? In questo modo il passante, ogni tre o quattro passi, ha la sensazione di voltare la pagina di un libro.



Ho esposto il progetto al Sindaco che lo ha ritenuto interessante e abbiamo concordato di iniziare con alcuni pannelli con foto d'epoca sull'altro lato dei portici. I risultati sono stati incoraggianti e così è partito il progetto dei "portici di via Regina Margherita".

A questo punto, un paio di amici sono stati di notevole aiuto con idee e consigli, e di questo sono loro enormemente grato. Infatti, scegliere le immagini da esporre non è stato semplice: lo spazio era per sole novantaquattro foto che dovevo scegliere tra le circa millecinquecento che, in precedenza, avevo già selezionato. Metto questa o quella?



Il dubbio aumentava quando entrambe mi piacevano, ma per spazio e soggetto, a malincuore, dovevo sacrificarne una. Domenica 25 settembre 2022, giorno dell'inaugurazione, è stato come vivere un sogno. Un sogno iniziato nel lontano 1979, ma che fino al mese di giugno di quest'anno era ancora vago e nebuloso. Infatti, quando ho iniziato a scattare le prime fotografie, lo scopo principale era quello di avere un ricordo visivo di una civiltà e di una cultura avviate verso il tramonto, travolte dalla meccanizzazione agricola e dall'industria che trasformava molti contadini in operai. Ma come avrei poi utilizzato le foto, francamente, non lo sapevo: farne un libro mi pareva un progetto troppo ambizioso e impegnativo, poi è giunta l'idea dei "portici" che credo sia la più sensata. Ora, con tutti quei volti che ci guardano dai portici, mi piace pensare che un discendente, un amico o un conoscente vada a far la spesa e possa ancora rivedere una persona cara, qualcuno col quale ha condiviso un periodo della propria vita, che così, almeno per un momento, sarà ancora presente nel suo ricordo.

Silvio Darò



Ricordi di chi non c'è più

Mario Boiero

Ciao Mario. È stata una morte improvvisa la tua, forse inaspettata, ma sicuramente una “bella” morte, per quanto si possa definire “bello” un simile evento.

Certamente è venuta a mancare una figura importante per Cercenasco. Sarebbe impossibile descrivere in queste poche righe l'enormità del lavoro svolto da te, Mario, per questo nostro Paese: da vicesindaco con



delega ai lavori pubblici, a presidente della Proloco, a volontario per la comunità. Ti ho conosciuto da sempre e ti ringrazio sia per gli insegnamenti che hai saputo trasmettere a chi ti stava vicino, sia per il tuo operato, indefesso e mai con pretese di riconoscimento. Sono certo che,

ovunque tu sia ora, continui la tua opera di volontariato come lo hai sempre fatto in questo mondo terreno. Ciao Mario ed ogni tanto volgi un pensiero a questa comunità che tanto hai amato e tanto ti ha amato.

Nider Franca



Franca! Anche tu hai lasciato questo mondo terreno per raggiungere, sulle più alte vette del Mondo, il tuo amato marito. Posso solo ringraziarti per quanto hai fatto per questa comunità. Sei arrivata a Cercenasco in punta di piedi, vivendo la tua vita; poi sei diventata

una figura importante, in Cercenasco: da volontaria alla casa di riposo, a membro attivo nell'associazione “Le Rondini”, a consigliere con delega ai servizi sociali. Ti preoccupavi ogni giorno dei più deboli e degli ultimi, segnalando opportunamente ogni caso ai servizi sociali. Avevi un cuore grande, tanto grande da aiutare sempre tutti coloro che vedevi in difficoltà! Ti ricorderò per sempre così. Ciao Franca

Filiberto Vaglianti

Elenco dei matrimoni 2022 con consenso alla pubblicazione

1. SAMBO Simone e MOISII Maria
2. CAPPÀ Alberto e NOTA Valentina
3. D'ANNA Federico e SETTE Lucia
4. GHINAUDO Andrea e TOSCANO Patrizia
5. AMBROGI Ivan e DRUETTA Loredana

Elenco dei nati anno 2022 con consenso alla pubblicazione

1. PANSA Vittoria (2021)
2. MELCHIORRE Sofia
3. D'ANNA Federico
4. CAPPÀ Tommaso
5. BOMPAN Riccardo
6. MOSCA Alessia

Elenco dei deceduti anno 2022

1. AIASSA Caterina
2. BAUDI Francesco
3. BOIERO Mario
4. CAMISASSA Andrea
5. CANCIU Petrica
6. CICCARELLI Fernanda
7. CORDERO Maddalena
8. DI OTTAVIO Ennio
9. LASAPONARA Alessandro
10. NEGRO Micheline
11. NIDER Franca
12. NOCE Teodoro
13. OITANA Giorgio
14. PRINA Riccardo
15. SEMA Gianfranco
16. TIBALDO Giuseppe
17. LENI Cristina
18. LUBRANI Gregoria (Gori)
19. VIROGLIO Antonella
20. MASSA Maddalena
21. CAPPÀ Caterina



Lo scorso 19 luglio, il Comune di Cercenasco, rappresentato dal Consigliere Comunale Simone Colmo, ha partecipato, congiuntamente ad altri numerosi amministratori del territorio alla cerimonia di commemorazione del «Faro della Libertà» a Prarostino. Tale monumento è dedicato alla memoria degli oltre 600 partigiani del pinerolese e delle valli caduti nella lotta di liberazione nel corso del secondo conflitto mondiale.

